A CURA DELLA REDAZIONE C/O:
ISTITUTO BIBLICO ITALIANO
VIA CERVICIONE 46
00048 NETTUNO (RM)

NEWS

ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

"E disse loro: «Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura." (Marco 16:15)

NUMERO 1, ANNO 1 MESE DI NOVEMBRE-GENNAIO 2016/17

VERSETTO DEL MESE:

Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? E come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? E come potranno sentirne parlare, se non c'è chi lo annunci?

(Romani 10:14)

SOMMARIO:

Tenetevi pronti ... 1
Anche i musulmani hanno bisogno di Gesù 1-2
Evangelizzazione a Latina 2
Riunione dei Giovani 2
Evangelizzazione a Rocca di Papa 3
Visita ad Aprilia 3
Visita alle chiese di Padova e Vicenza 4-5
Sostieni l'IBI 5
Ecco a voi: la nuova cucina! 5
Perché fare un giornalino dell'IBI??? 6
Due chiacchere con ... Emanuel 6

TENETEVI PRONTI... SI COMINCIA!!!

Una parte della nuova sede dell'Istituto Biblico Italiano

La struttura prende forma, le lezioni sono iniziate, le attività cominciano a entrare nel vivo, l'Istituto Biblico Italiano lancia la sua sfida! Il 2016-2017 è l'anno di svolta per le nostre chiese così come, anni fa, lo fu per Via dei Bruzi nel 1954 (Primo a.a.) e, successivamente, per Via Prenestina dal 1960 al 2015.

Una sfida, si, una sfida!!! Una sfida che i giovani iscritti quest'anno hanno accettato. Certo, le difficoltà non sono mancate: i lavori della struttura hanno impegnato operai anche durante i primi mesi di questo LXII a.a. causando non pochi disagi ai presenti. Ma la sfida più grande risulta sempre essere quella della fede! Quest'anno tanti giovani *"hanno lasciato casa, famiglia, ecc"* (cfr. Marco 10:29). per dedicare un anno della loro vita allo studio della Parola di Dio e alla comunione personale con il loro Salvatore. C'è chi vede in tutto questo solo una perdita di tempo, un periodo morto, una fase della vita in cui si è sprecato un anno; d'altronde, perché non iscriversi invece a un corso di laurea in qualche università o meglio cercarsi un lavoro in un periodo di crisi come quello in cui viviamo?

Facendo qualche domanda qua e là tra gli studenti, le risposte che hanno accomunato un po' tutti sono state: "Dio ha permesso che io fossi qui"; "non era nei miei piani ma Lui mi ha fatto capire di dover venire"; "avevo tutto sotto controllo, mi ero fatta uno schema ben preciso della mia vita, ma a un certo punto Lui ha fatto irruzione nei miei piani e li ha stravolti"! Potrebbe risultare incomprensibile tutto questo: noi semplicemente la chiamiamo fede, la fede di ragazze e ragazzi che nella loro giovane età hanno scelto di servire Cristo.

Concludendo, possiamo dire che la sfida, anche quest'anno, è stata accettata. Dio è l'autore di questa sfida e anche Colui che ci aiuterà a portarla avanti!

Anche i musulmani hanno bisogno di Gesù

Da lunedì 21 a mercoledì 23 Novembre presso l'Istituto Biblico Italiano si è svolto il tanto atteso seminario sull'Islam tenuto dal fratello Harvey Skinner e sua moglie Maria, una coppia di missionari delle Assemblee di Dio USA, grandemente usata dal Signore per l'evangelizzazione dei musulmani. Al corso hanno preso parte gli studenti della scuola biblica insieme a una folta partecipazione dei credenti delle chiese vicine. In un periodo in cui l'affluenza di immigrati islamici nella società italiana è in continuo aumento, ...

(continua a pag. 2)

... continua da pagina 1

... lo scopo del seminario è stato proprio quello di sensibilizzare i credenti e far conoscere loro come condividere Cristo con i musulmani.

Oggi sono circa un quarto rispetto alla popolazione mondiale e ciò che sconvolge è sapere che la maggior parte dei musulmani che si trovano in Europa non ha ancora sentito parlare del Vangelo: non lo hanno rinnegato, non lo hanno rigettato, ma non lo hanno mai ascoltato nemmeno una volta. Per loro il cristianesimo è una religione strettamente legata al consumismo e al materialismo. Serve qualcuno che parli loro apertamente con i modi e i metodi giusti, senza preconcetti o stereotipi vari.

Che Dio continui a chiamare tanti credenti con un forte desiderio di evangelizzare queste popolazioni che Lui stesso ci sta portando direttamente dentro casa nostra.

I coniugi Skinner durante alcune fasi del Seminario

Evangelizzazione a Latina

"Predica la Parola, insisti a tempo e fuor di tempo" (II Timoteo)

Come da programma, anche quest'anno gli studenti, il sabato, partecipano attivamente nel collaborare con le chiese locali all'evangelizzazione delle zone vicine. Giorno 12 novembre ciò è stato possibile presso Latina. Dopo alcune ore per le vie della cittadina a distribuire opuscoli e a parlare con le persone, nella centralissima Piazza del Popolo si è svolto un "mini-culto" tra canti, testimonianze e alcune brevi riflessioni presentate dal responsabile dei giovani di Latina. Sono stati davvero dei momenti preziosi e benedetti. Tantissimi erano i giovani che affollavano la piazza e le vie circonvicine fermandosi di tanto in tanto ad ascoltare incuriositi.

La serata si è poi conclusa nei locali di culto della chiesa locale, dove alcuni studenti hanno partecipato alla riunione dei giovani e a un'agape fraterna.

Riunione dei Giovani

Tema: Evangelizzazione, il Lazio per Cristo

Sabato 26 novembre presso la nostra sede si è svolta la mensile riunione dei giovani aperta alle chiese locali. Per l'occasione sono intervenuti davvero tanti credenti e, in una sala di culto davvero gremita in ogni ordine di posti, il Past. Vincenzo Specchi ha presentato uno studio molto interessante dal titolo: "*Il Lazio per Cristo*". Nel corso dello studio sono stati presentati vari argomenti sull'evangelizzazione, sia di carattere generale che specifico. Ed è proprio nello specifico che il Pastore si è soffermato molto facendo notare attraverso delle videoproiezioni come il Lazio sia davvero un territorio non ancora conquistato a Cristo (soprattutto nella parte est) nonostante le tante chiese presenti nel territorio. L'invito è stato a "non adagiarsi sugli allori" ma a continuare a combattere per portare a quante più anime il lieto messaggio di Gesù.

Evangelizzazioni a Rocca di Papa (RM)

Gli studenti dell'Istituto Biblico Italiano, a turno, insieme al pastore Francesco Zullo e ad alcuni fratelli della comunità di Aprilia si stanno recando in un paesino chiamato Rocca Di Papa, uno dei tanti comuni della regione Lazio non ancora raggiunto dal messaggio dell'Evangelo. L'iniziativa si inserisce nel programma già avviato di collaborazione tra L'Istituto Biblico Italiano di Nettuno e le chiese circostanti affinché la Buona Notizia continui sempre di più ad essere annunciata in questa regione. Nel corso di queste uscite, gli studenti hanno avuto il piacere di incontrare tante persone predisposte all'ascolto del Vangelo, diversi si sono aperti e hanno raccontato le loro problematiche, altri invece hanno accettato che si pregasse con loro. Il desiderio comune è quello di poter vedere presto anime salvate e di conseguenza assistere all'apertura di un nuovo locale di culto che testimonierebbe la presenza dell'Evangelo in questo piccolo paesino che conta più o meno 17.000 abitanti. È stato glorioso constatare come il Signore abbia guidato ogni singolo credente nel parlare di questo Gesù che ancora oggi salva, libera e battezza. Fra tutte le esperienze che il Signore ha dato modo di realizzare, ve ne sono alcune in particolare: la prima è quella vissuta da due studenti che, mentre stavano evangelizzando, hanno incontrato un ragazzo di nazionalità rumena e, facendogli leggere a voce alta ciò che dice Giovanni 3:16, hanno notato che i suoi occhi avevano cambiato espressione e, finita la discussione, quasi commosso e con un'espressione di stupore, si è portato via, tutto allegro, una porzione delle Sacre Scritture. Un'altra esperienza è stata quella che ha visto protagonista il pastore Zullo, il quale rientrando in un'edicola dove già in precedenza aveva trovato "terreno fertile" per l'Evangelo ha avuto l'occasione, insieme ad alcune studentesse, di pregare con la titolare dell'attività commerciale. E, come avvenne con Lidia la commerciante di porpora ai tempi dell'apostolo Paolo, "*Il Signore le aprì il cuore, per renderla attenta alle cose dette*" (Atti 16:14).

L'impegno dell'Istituto Biblico Italiano insieme alle comunità del Lazio è quello di portare Cristo Gesù a quanti ancora non lo conoscono, in ubbidienza alla Parola data: "*E come crederanno in Colui del quale non hanno sentito parlare? E come potranno sentirne parlare, se non c'è chi Lo annunzi?*" (Romani 10:14).

"... parlare di Gesù che ancora oggi salva, libera e battezza"

La foto ritrae un gruppo di studenti insieme a credenti locali durante l'ultima evangelizzazione

Visita presso la Chiesa di Aprilia

Venerdì 19 novembre gli studenti sono stati in visita presso la chiesa di Aprilia. In un locale di culto gremito in ogni ordine di posti, il Signore Gesù non ha fatto mancare la Sua preziosa benedizione sui presenti. Momenti di lode e canto, sin dall'inizio, hanno caratterizzato la serata. Alcuni studenti hanno potuto offrire la loro testimonianza durante il culto. La parola di Dio è stata portata da uno studente del III anno prendendo spunto dal Salmo 34:1-22.

Alla fine del culto insieme alla chiesa di Aprilia gli ospiti si sono intrattenuti in un'agape fraterna.

La nostra preghiera è che Dio continui quest'opera di collaborazione e d'incoraggiamento tra l'IBI e le chiese locali.

Momenti dell'agape fraterna

VISITA ALLE CHIESE DI PADOVA E VICENZA

Dall' 8 al 12 dicembre 2016 tutti gli studenti dell'Istituto Biblico Italiano hanno avuto il piacere di visitare le comunità ADI di Padova e Vicenza, curate dal Pastore Michele Venditti.

È doveroso, innanzitutto, menzionare l'amorevole e cordiale ospitalità riservata agli studenti dalle famiglie dei credenti. Un affetto che, come sempre accade in queste occasioni, non si è limitato soltanto a generose dimostrazioni pratiche, ma si è manifestato, soprattutto, nella condivisione delle diverse esperienze spirituali realizzate da ciascuno. Durante quei giorni gli studenti hanno potuto visitare Venezia e le zone limitrofe e incoraggiare le chiese locali con la presentazione di alcuni inni e testimonianze alla gloria di Dio.

"Ecco quant'è buono e quant'è piacevole che i fratelli vivano insieme!" (Salmo 133:1)

Giovedì 8

Arrivati a Padova in serata, gli studenti sono stati accolti dalla comunità, e subito insieme hanno potuto offrire un culto al Signore. Il messaggio della Parola è stato portato dal fratello Vincenzo Specchi, direttore dell'Istituto Biblico Italiano. Il testo preso in considerazione, tratto dal Cantico Dei Cantici capitolo 7, versi da 11 a 14 ci ha ricordato che noi apparteniamo a Dio e i nostri desideri devono essere rivolti esclusivamente verso di Lui.

Venerdì 9

Gli studenti, insieme ai giovani delle comunità di Padova e Vicenza, hanno potuto visitare la meravigliosa città di Venezia, e dopo questa interessante escursione, tutti quanti hanno offerto al Signore un culto, durante il quale uno studente del secondo anno ha portato un messaggio di incoraggiamento ai giovani.

Gli studenti IBI a Piazza San Marco , Venezia

Sabato 10

Dopo una mattinata libera, tutti gli studenti hanno partecipato all'incontro giovanile del Triveneto, presso il teatro della cittadina di Thiene. A questo incontro hanno partecipato tantissimi giovani, e non solo, provenienti dalle provincie vicine.

Domenica 11

La giornata di Domenica ha visto impegnati gli studenti con il coro, la mattina presso la chiesa di Padova, mentre la sera presso la chiesa di Vicenza. In queste due occasioni è stato nuovamente il fratello Vincenzo Specchi a portare il messaggio della parola.

Lunedì 12

Dopo aver salutato e ringraziato il pastore e la fratellanza per la calorosa accoglienza e l'ospitalità, gli studenti sono tornati presso la sede dell'Istituto, ricolmi delle benedizioni ricevute e felici di essere stati degli strumenti di edificazione per le comunità.

Sostieni anche tu l'Istituto Biblico Italiano

Il nostro comune obiettivo è quello di preparare e di incoraggiare la nostra gioventù mettendo a disposizione un luogo dove prepararsi al meglio per essere testimoni fedeli in questa generazione.

Nel corso degli anni, grazie all'aiuto di Dio, sono state tante le offerte di credenti e chiese che hanno sostenuto quest'*opera di fede*, dando un supporto molto importante alla crescita del lavoro a carattere pratico e spirituale in Italia e all'estero. Per questo abbiamo bisogno del tuo libero contributo; sostieni anche tu l'Istituto Biblico Italiano.

Offerte tramite c/c Bancoposta

Possono essere inviate tramite bollettino postale sul c.c.p. **n.14607006**

Intestato a: Assemblee di Dio in Italia – Istituto Biblico Italiano

Offerte tramite bonifico bancario

Banca: Unicredit – Filiale 31425 – Roma Prenestina B

Conto intestato a: Assemblee di Dio in Italia – Istituto Biblico Italiano

Codice IBAN: IT 80D 02008 05139 000400078651

Bic/Swift: UNCRITM1C35

Ecco a voi: la nuova cucina!

Tornando dalle vacanze invernali gli studenti, insieme a tutto il personale dell'Istituto Biblico Italiano, hanno potuto apprezzare il bellissimo risultato dei lavori di ristrutturazione e riorganizzazione dei locali cucina. L'impegno, portato a termine in tempi record, ha letteralmente trasformato l'intero ambiente precedente, ridonando agli spazi quegli standard di sicurezza, qualità e confort necessari per il proseguimento dell'attività accademica.

Una parte della nuova cucina (foto a sinistra), e il Past. Specchi con la moglie Nuccia e lo staff cucina (foto sopra)

Perché fare un giornalino dell'IBI ???

Con questo giornalino ci proponiamo d'informare tutti gli studenti sulle varie attività dell'Istituto Biblico Italiano... diffondendo notizie reali che rechino benedizione, gioia e riflessione nel lettore. Saranno trattati vari argomenti nel corso dell'anno: evangelizzazioni, visite alle comunità, seminari, interviste ai pastori, testimonianze degli studenti, ecc... e ancora: verranno create rubriche dedicate su argomenti d'interesse giovanile.

Vogliamo inoltre farci conoscere, se sarà possibile, anche all'esterno della Scuola, facendo diventare questo prezioso strumento una finestra aperta verso coloro che, letteralmente, non sanno cosa si fa dentro l'IBI. Chissà che informando correttamente il lettore possa nascere in lui il desiderio di servire meglio il Signore.

Dio ci aiuti in questa nuova, ma non semplice iniziativa:
PREGATE PER L'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO!
DIO CI BENEDICA!

Vogliamo sapere cosa ne pensate. Scriveteci i vostri suggerimenti, le vostre idee, i vostri commenti... sarà tutto preso in considerazione.
LA NOSTRA MAIL È:

giornalinoibi@gmail.com

Due chiacchere con ... *Emanuel*

Mi chiamo Emanuel,

ho 24 anni e voglio raccontarvi di come Dio ha cambiato la mia vita.

Non sono nato in una famiglia cristiana e la mia casa era completamente immersa nel vizio e nel peccato: mio padre era alcolizzato, i litigi erano frequenti tra i miei genitori, scene di violenza domestica, gioco d'azzardo e tanto altro.

Questo è andato avanti per tutta la mia adolescenza e creava dentro di me un forte senso di frustrazione e d'instabilità, un forte vuoto nella mia vita che cercai anche io di riempire con il vizio. Mi cimentai a capofitto in ogni cosa che mi recava piacere fino a diventare schiavo del gioco e dell'immoralità sessuale…. Conobbi il peccato fino alla bassezza.

Un giorno, però, qualcosa cambiò.

Mia mamma venne a sapere nel 2005 di essere affetta da cancro in stato avanzato, e questo la condusse da quel Gesù che anni prima gli era stato annunciato.

Quella sera mia mamma accettò il Signore e da quel giorno incominciò a evangelizzare ognuno di noi.

Personalmente di Dio non me ne interessava nulla visto lo stato in cui versavo, ma non potevo certamente negare che in famiglia si respirava un'altra aria.

Dopo pochissimo tempo mio fratello Nello si convertì e anche lui cominciò a parlarmi di Gesù con la sua vita: Dio lo liberò dal vizio del fumo e lo guarì dall'ansia in una sera stessa.

Nonostante questo continuai la mia vita nel peccato, assolutamente incapace di raddrizzarmi, fino a quando nel pomeriggio del 7 Giugno 2009 mi arrivò una chiamata da parte di mio fratello Enzo: "Nostra mamma è andata con il Signore".

Avevo 16 anni e quella notizia mi spezzò il cuore.

Per l'ennesima volta mi parlarono di Gesù e mi invitarono ad un culto evangelistico.

Quella sera si predicava sul cieco Bartimeo e verso la fine del culto lo Spirito Santo parlò potentemente alla mia vita tramite una parola: "Figlio mio cosa vuoi che io ti faccia?".

Quella frase mi disarmò; Dio mi chiamava figlio pur essendo il più vile dei peccatori.

Quella sera feci una semplice preghiera: "Signore salvami, sto morendo".

In quell'attimo potei sentire come delle catene spezzarsi, l'anima lavata dal peccato e come se non bastasse il Signore mi battezzò anche nello Spirito Santo.

Da quel giorno la mia vita non è stata più la stessa, Dio mi ridiede la vita e nel giro di due anni ho visto tanti miracoli nella mia famiglia: Ho visto salvati tutti i miei fratelli, la mia prima cognata, due miei migliori amici, la nascita di mia nipote da un grembo sterile e tantissimi altri.

Posso solo concludere dicendo: A Dio sia tutta la gloria!

"Signore salvami, sto morendo". In quell'attimo potei sentire come delle catene spezzarsi ..."